



ITALIA INDEPENDENT GROUP S.P.A.

Relazione del consiglio di amministrazione

*Sede in Torino, Corso XI Febbraio, 19
Capitale Sociale Euro 2.213.938,00= i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese
di Torino n. 09898980017*

Premessa

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie oggetto della proposta formulata dal consiglio di amministrazione di Italia Independent Group S.p.A. (di seguito "IIG" o la "Società") è finalizzata a dotare la Società di uno strumento di largo ricorso per cogliere opportunità di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni. Essa potrà consentire alla Società di acquistare azioni ordinarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato riconosciute dalla Consob, ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, per le seguenti finalità:

- (i) operare sul mercato AIM Italia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo, della efficienza del mercato e della costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;
- (ii) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per il Gruppo, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse del Gruppo;
- (iii) consentire il servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo piani di *stock option* o *stock grant*); e
- (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da *warrant*, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni.

Le operazioni di acquisto non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta all'Assemblea ordinaria per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta eventualmente detenute in portafoglio dalla Società e dalle società controllate, non sia complessivamente superiore al 5% del capitale sociale della Società. In conformità dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è rappresentato da n. 2.213.938 azioni ordinarie rappresentative di un capitale sociale pari ad Euro 2.213.938,00.

Si propone inoltre di fissare in Euro 3.500.000,00, a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni, l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Alla data odierna la Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie.

Durata dell'autorizzazione

Il consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile alla data della presente relazione, ossia 18 (diciotto) mesi come previsto dall'art. 2357, secondo comma, cod. civ., con facoltà del consiglio di amministrazione stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Il consiglio di amministrazione propone che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo IIG del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10%, e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10% nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e dalle citate prassi ammesse, ove applicabili, e in particolare:

- (i) non potranno essere acquistate azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato di acquisto; e
- (ii) in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo IIG nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto, salva la possibilità di superare tale limite, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nel citato Regolamento CE n. 2273/2003.

Atti di disposizione

Per quanto riguarda gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta, questi potranno essere effettuati in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, inclusi l'utilizzo per (i) l'adempimento delle obbligazioni derivanti da *warrant*, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni, (ii) il servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati o da approvare, (iii) la dotazione di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società e (iv) la cessione di diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

Il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni nei cinque giorni precedenti ogni singola cessione, diminuita fino ad un massimo del 10%, ad eccezione dell'utilizzo delle azioni proprie per il servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati o da approvare. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati, sempre nell'interesse della Società, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo IIG. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà

essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino alla scadenza del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando il limite quantitativo nonché le condizioni di cui sopra.

Modalità di esecuzione delle operazioni

Il consiglio di amministrazione propone all'Assemblea che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate sul mercato anche mediante intermediari specializzati, nel rispetto della normativa vigente, del principio di parità di trattamento degli azionisti, della normativa (comunitaria e nazionale) in materia di abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse. In particolare, gli acquisti saranno effettuati nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A., al fine di non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il consiglio di amministrazione propone all'Assemblea che le operazioni di disposizione delle azioni proprie siano effettuate in qualsiasi momento in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia *pro tempore* vigenti.

Torino, 5 novembre 2015

L'Amministratore Delegato

(Andrea Tessitore)


